

---

## **Israele e Hamas: card. Pizzaballa (patriarca), “quanto è avvenuto il 7 ottobre scorso nel sud di Israele, non possiamo non condannarlo. A Gaza tragedia da denunciare: bombe porteranno solo odio e rancore”**

“La coscienza e il dovere morale mi impongono di affermare con chiarezza che quanto è avvenuto il 7 ottobre scorso nel sud di Israele, non è in alcun modo ammissibile e non possiamo non condannarlo. Non ci sono ragioni per una atrocità del genere. Sì, abbiamo il dovere di affermarlo e denunciarlo. Il ricorso alla violenza non è compatibile col Vangelo, e non conduce alla pace. La vita di ogni persona umana ha una dignità uguale davanti a Dio, che ci ha creati tutti a Sua immagine”. A ribadirlo è il patriarca latino di Gerusalemme, card. Pierbattista Pizzaballa, in una lettera alla diocesi, diffusa oggi, in cui descrive quello attuale come “uno dei periodi più difficili e dolorosi della nostra storia recente”. “La stessa coscienza, tuttavia, con un grande peso sul cuore – scrive il cardinale - mi porta oggi ad affermare con altrettanta chiarezza che questo nuovo ciclo di violenza ha portato a Gaza oltre cinquemila morti, tra cui molte donne e bambini, decine di migliaia di feriti, quartieri rasi al suolo, mancanza di medicinali, acqua, e beni di prima necessità per oltre due milioni di persone. Sono tragedie che non sono comprensibili e che abbiamo il dovere di denunciare e condannare senza riserve. I continui pesanti bombardamenti che da giorni martellano Gaza causeranno solo morte e distruzione e non faranno altro che aumentare odio e rancore, non risolveranno alcun problema, ma anzi ne creeranno dei nuovi. È tempo di fermare questa guerra, questa violenza insensata”.

Daniele Rocchi